



COMUNE DI PRIVERNO

Città d'Arte e Medaglia d'argento al merito civile

Provincia di Latina

DETERMINAZIONE DIPARTIMENTO 3 - TECNICO

SERVIZIO 3.1

n. 29 del 06/06/2014	OGGETTO: ESECUZIONE D.G.C.n.139 del 22.05.2014: CAVA DI CALCARE IN LOC. "PERAZZETE" NEL COMUNE DI PRIVERNO SOCIETA': PRIVERNO CAVE-PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO - RISCOSSIONE COATTIVA
-------------------------	---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3.1

Visti i provvedimenti formali di incarico di Posizione Organizzativa, Decreto Sindacale del 04/03/2014 n.7 e del 25/03/2014, n.12 con cui veniva nominato l'arch. Claudia ROMAGNA quale Responsabile del Servizio 3.1 e Servizio 3.2 Dipartimento 3 – Tecnico;

Vista l'autorizzazione alla prosecuzione di attività n. 10 del 09.06.1999, relativa alla cava di calcare sita in loc. "Perazzete" in agro del Comune di Priverno distinta in catasto al F.g. n.42 p.IIe anche parziali – nri – 39-41-59-60-61-65-66-75-68-36-56-57-58-37-38-43-44-69-51-50-33-73-34 e 35;

vista l'autorizzazione n. 10 bis del 05.02.2003, con la quale è stata permessa la prosecuzione dell'attività estrattiva per ulteriori 30 mesi a partire dal 09.06.2002;

vista l'istanza prot.n.11041 del 04.07.2003 presentata dalla Soc. Priverno Cave, ai sensi dell'art. 38, comma 2, L.R. 27/1993, relativa al "progetto di coltivazione e recupero ambientale relativo all'ampliamento della cava di calcare in loc. Perazzete del Comune di Priverno";

vista la determinazione n.25 del 13.07.2004 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione;

vista la convezione stipulata in data 08.01.2004 rep. N. 4264/04;

vista la determinazione n.51 del 13.10.2004, con la quale il Comune di Priverno ha autorizzato l'ampliamento della cava estrattiva di calcare sita in agro del Comune di Priverno "distinta in catasto al Fg 42 particelle – anche parziali – 39,41,59,60,61,65,66,75,68,36,56,57,58,37,38,42,44,69,51,50,33,73,34-35, con la precisazione che l'ampliamento in questione riguarda terreni distinti in catasto al Fg. 42 particelle – anche parziali – 31,32,33,86-101 e 103, con l'esclusione dell'area boscata sita a nord del terreno oggetto di ampliamento, in prossimità del confine della cava originaria; l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Priverno con determinazione n. 51/2004";

vista l'istanza con la quale la "Priverno Cave Srl" ha chiesto la proroga dell'autorizzazione all'ampliamento dell'attività estrattiva di cui alla Determinazione n. 51 del 13.10.2004;

vista la determinazione n. 78 del 18.12.2007, con la quale l'autorizzazione n. 51 del 13.10.2004 è stata prorogata per ulteriori 18 mesi a partire dal 13.10.2007;

visto che con determina n. 202 del 30.03.2009 è stata concessa ulteriore proroga di mesi 12;

visto che con determina n. 174 del 13.04.2010 è stata concessa una proroga di 4 mesi, al solo fine di portare a compimento l'opera di recupero del territorio interessato alla riqualificazione ambientale;

visto che con nota prt. N.11731 del 01.07.2010 il Comune di Priverno ha chiesto alla società istante documentazione idonea, al fine di verificare lo stato di avanzamento o l'avvenuta ultimazione dei lavori di coltivazione e recupero ambientale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 17/2004;

considerato che la documentazione richiesta è stata prodotta dalla soc. Priverno Cave Srl. in data 20.07.2010;

considerato che in data 27.07.2010, prot.n.13179, il Comune di Priverno ha chiesto documentazione integrativa degli atti tecnici e l'adeguamento della polizza fideiussoria;

considerato che la soc. Priverno Cave S.r.l. non ha prodotto la documentazione richiesta e non ha effettuato l'adeguamento della polizza fideiussoria;

considerato che in data 01.02.2011 la Soc. Priverno Cave ha presentato un progetto per il completamento dei lavori di riambientazione dell'area e che tale progetto è risultato carente, come da richiesta integrazione documentale del 13.04.2012 prot.n. 6148;

considerato che, a seguito degli accertamenti effettuati presso il sito estrattivo ai sensi dell'art. 16 della L.R. 17/2004, in data 09.03.2011, il Comune di Priverno con nota del 14.04.2011 prot. N. 6153, contestava quanto segue:

- *“Sono stati rilevati sconfinamenti in corrispondenza dell'ultimo ampliamento localizzato a nord ovest area di cava, precisamente a nord e sud dell'area stessa quantificabile, approssimativamente, in mq 150×10, area nord e mq 150×30 area sud;*
- *La pendenza, media, viene rilevata in 50° superiore a quanto autorizzato in progetto 42°;*
- *La quota del piazzale di cava è più bassa rispetto a quanto autorizzato di circa ml 12,50;*
- *L'area di cava non è oggetto di recupero morfologico ad eccezione di un modesto recupero sul lato nord ovest del sito estrattivo;*
- *non sono stati rilevati recuperi vegetazionali;*
- *la polizza fidejussoria è scaduta nel 2007”;*

considerato che la Soc. Priverno cave non ha prodotto controdeduzioni in merito;

considerato che con nota del 13.04.2011 prot. N. 6148 del 14.04.2011 il Comune di Priverno invitava la soc. Priverno Cave srl a produrre documentazione integrativa in relazione al progetto di completamento lavori di riambientazione della cava sita in loc. “Perazzete”;

considerato che la documentazione richiesta non è stata prodotta;

considerato che con nota del 18.11.2011 prot.n.20382, il Comune di Priverno invitava nuovamente la soc. Priverno Cave srl a costituire apposita garanzia reale circa i lavori di ripristino ambientale;

considerato che con nota del 24.02.2012 prot. 3614, il Comune di Priverno diffidava la soc. Priverno Cave a risarcire il danno ambientale derivante al mancato ripristino ambientale della cava sita in loc. “Perazzete”;

considerato che con nota del 16 agosto 2012 prot. N. 14991 il Comune di Priverno comunicava l'avvio del procedimento amministrativo sanzionatorio previsto dall'art. 28 della L.R. 17/2004;

considerato che con determinazione del Comune di Priverno n.333 del 06.11.2012, trasmessa con nota prot. 6313 del 16.04.2013 (raccomandata n° 14188795668-2) e ricevuta il 22.04.2013, il responsabile del Dipartimento n.2, in relazione alle irregolarità riscontrate ed indicate in motivazione ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art 28, 3° comma, legge Reg. Lazio 6.12.2004 n°17, ha irrogato alla società Priverno Cave s.r.l. la sanzione di € 70.000,00 “per aver esercitato attività di coltivazione in mancanza della prescritta autorizzazione” ed € 83.363,00 “ in considerazione del maggior volume di scavo pari a 277.876 mc e del contributo ambientale pari a 0,30 al mc;

considerato che con nota prot. N° 19650 del 6.11.2012, trasmessa con nota prot. 6314 del 16.04.2013 (raccomandata n.14188795668-2) e ricevuta il 22.04.2013, il Responsabile del Dipartimento n.2 dava ulteriormente notizia della sanzione irrogata con determinazione n.333 del 06.11.2012;

considerato inoltre che con la nota prot. n.4866 del 19.03.2013 è stato ingiunto il pagamento delle predette somme;

considerato inoltre che con D.G.C. n. 19/2013 veniva stabilito di “ottemperare a quanto disposto dall'art. 25, comma 3, della Legge Regionale 17/2004”;

considerato che con ricorso giurisdizionale notificato in data 27 giugno 2013, acquisito al protocollo n. 9917, la soc. Priverno Cave S.r.l. chiedeva l'annullamento della determinazione n.333 del 06.11.2012 e di tutti gli atti presupposti, connessi e successivi;

considerato che il T.A.R. Lazio, Sez. di Latina sul ricorso proposto e iscritto al N.R.G. 490/2013, alla camera di consiglio del 12.09.2013, avanzando dei dubbi sulla giurisdizione, non sospendeva i provvedimenti impugnati e rinviava a data da destinare;

considerato che con D.G.C.n.139 del 22.05.2014 di indirizzo veniva deliberato di procedere alla riscossione coattiva delle sanzioni di cui alla determinazione n.333 del 06.11.2012;

considerato inoltre che con la citata D.G.C. veniva demandato di verificare se è stato ottemperato alla D.G.C. 19 del 22.01.2013 ovvero l'avvenuta segnalazione all'Autorità Giudiziaria delle attività di ricerca e coltivazione di cava o torbiera in assenza di autorizzazione da parte della società Priverno Cave S.r.l., ai sensi dell'art. 25 della L.R. 17/2004, provvedendo, eventualmente ora per allora, alla comunicazione in questione;

vista la Legge Regionale 17/2004, art. 28;
visto il Regolamento Regionale di cui all'art. 7 della L.R. 17/2004;
visto il Regolamento comunale inerente disposizioni di vigilanza in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa, adottato con D.C.C. n. 36 del 01.10.2012;
dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Claudia Romagna;
visto il bilancio corrente esercizio finanziario in fase di predisposizione;
visto il T.U.EE.LL. D.Lgs. 18.8.2000 n.267;
vista la legge 7 agosto 1990, n.241;
visto lo statuto comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità;
attese le proprie competenze,

DETERMINA

1. **CHE** le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI PRENDERE ATTO** della D.G.C. n.139 del 22.05.2014 e trasmette copia del presente provvedimento, unitamente alla documentazione a supporto, al Responsabile del Dipartimento 2, competente per la riscossione coattiva della sanzione irrogata con Determinazione n. 333 del 6.11.2012;
3. **DI TRASMETTERE** la presente determinazione al Responsabile del Dipartimento 4 – Comando di Polizia Locale, in esecuzione di quanto deliberato nella D.G.C. n.139/2014, al punto 1, lettera b);
4. **DI TRASMETTERE**, altresì, la presente alla Regione Lazio – Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e attività Produttive tramite PEC: sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it;

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata in elenco all'albo pretorio e vi resterà per 15 giorni consecutivi dal **10 GIU. 2014** ;

Comportando accertamento di entrata, sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per il visto di regolarità contabile di cui all'art.179, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000, n.267 e diverrà esecutiva con l'apposizione delle predetta attestazione.

A norma dell'art.8 della legge 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è l'arch. Claudia ROMAGNA e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono (0773/912235/6).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3.1
f.to arch. Claudia ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO – DIPARTIMENTO 2

In relazione al disposto dell'art.179, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

APPONE

il visto di regolarità contabile e

ATTESTA

L'accertamento dell'entrata che è stato registrato sul capitolo 25400 T 3 cat. 01 RIS. 1480 codice gestionale SIOPE 3132, bilancio 2014 in corso di formazione;

Priverno, 11/06/2014

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 2
dott. Eugenio Maria Giovanni DE ROSE

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3.1
arch. Claudia ROMAGNA

Priverno 06/06/2014

www.AlboPretorionline.it 110614